



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. MAURO BOZZO
DOTT. GIOVANNI NICOLA PABA
DOTT.SSA LUANA GINA BENENATI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Mauro Domenico Bozzo, Dott. Giovanni Nicola Paba e Dott.ssa Luana Gina Benenati, componenti il Collegio dei Revisori del Consorzio di Bonifica della Nurra, nominati con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma Agro-Pastorale n.680/Dec.A/11 del 10.3.2016, avendo ricevuto lo schema di rendiconto della gestione 2017, lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed i relativi documenti allegati, approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio nella seduta del 25 gennaio 2019,

VISTI

- le disposizioni statutarie dell'Ente in materia di bilancio di rendiconto della gestione;
- la Legge Regionale n.6/2008 in materia di Consorzi di Bonifica;
- la Deliberazione del Giunta Regionale della Sardegna n.3/31 del 31.1.2015, recante l'approvazione dei modelli contabili da applicare ai Consorzi di Bonifica;
- il bilancio di previsione 2017 e le sue successive variazioni;
- il rendiconto della gestione per il 2016;

PREMESSO CHE

- il Consorzio, nell'anno 2017, ha adottato il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il Consorzio non ha ancora adottato il regolamento di contabilità;
- non è stato rispettato, come anche per gli anni precedenti, il termine del 30.6.2018 statutariamente previsto per l'approvazione del rendiconto della gestione 2017;
- non è stato redatto l'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 790 reversali e n. 1.565 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BANCO DI SARDEGNA S.p.a.

RISULTATI DELLA GESTIONE

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			4.530.483,20
RISCOSSIONI	9.743.825,41	4.660.144,36	14.403.969,77
PAGAMENTI	5.502.944,51	4.664.670,73	10.167.615,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			8.766.837,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			8.766.837,73

Il Fondo di cassa al 31.12.2017, come emerge nella precedente tabella, è la risultante delle seguenti componenti:

Conti correnti bancari vincolati	Euro 7.702.380,92
C/C/D n. 13020 Ordinario	Euro 1.064.456,81
Saldo	Euro 8.766.837,73

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo pari a zero, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	2017	2016
Accertamenti di competenza	14.316.183,85	5.221.109,96
Impegni di competenza	14.316.183,85	5.221.109,96
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	0,00	0,00

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza	2017
Riscossioni (+)	4.660.144,36
Pagamenti (-)	4.664.670,73
<i>Differenza [A]</i>	-4.526,37
Residui attivi (+)	9.656.039,49
Residui passivi (-)	9.651.513,12
<i>Differenza [B]</i>	4.526,37
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza [A] - [B]	0,00

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 è la seguente:

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2017
Entrate titolo I (A)	5.576.648,44
Spese titolo I (B)	5.527.133,83
Differenza di parte corrente (C=A-B)	49.514,61

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2017
Entrate titolo II (D)	7.840.106,44
Spese titolo II (E)	7.889.621,05
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-49.514,61

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 10.811.328,33 come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			4.530.483,20
RISCOSSIONI	9.743.825,41	4.660.144,36	14.403.969,77
PAGAMENTI	5.502.944,51	4.664.670,73	10.167.615,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			8.766.837,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			8.766.837,73
RESIDUI ATTIVI	18.812.262,70	9.656.039,49	28.468.302,19
RESIDUI PASSIVI	16.772.298,47	9.651.513,12	26.423.811,59
<i>Differenza</i>			2.044.490,60
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2017			10.811.328,33

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2017 è stato vincolato per euro 2.477.442,17; la restante parte dell'avanzo è composta per euro 9.902,92 dai fondi ammortamento dei beni acquistati nel 2017 e per euro 8.323.983,24 dai fondi non vincolati.

L'importo vincolato è dato dalla somma del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 2.112.638, dal fondo quiescenza, pari ad euro 323.092, dalle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 39.612, e dalle partecipazioni pari ad euro 2.100.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+)	14.316.183,85
Totale impegni di competenza (-)	14.316.183,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	112.533,81
Minori residui attivi riaccertati (-)	618.898,08

Minori residui passivi riaccertati (+)	395.397,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	-110.966,60

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	-110.966,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	10.922.294,93
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	10.811.328,33

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dalle norme di contabilità pubblica.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2017 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016.

Si segnala che tra i residui al 31/12/2017 sono stati riclassificati:

- il ruolo irriguo 2014 non emesso;
- i ruoli istituzionale, irriguo e manutenzione degli anni 2015, 2016 e 2017 anch'essi non emessi ma accertati.

Tale riclassificazione è stata effettuata al fine di consentire il necessario coordinamento tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale, secondo quanto previsto dalla contabilità integrata prevista dallo statuto consortile.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 dando adeguata motivazione. I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Totale Residui Accertati
Titolo I	13.091.890,84	2.055.308,54	- 506.095,79	10.530.486,51	80,44%	12.585.795,05
Gest. Corrente	13.091.890,84	2.055.308,54	- 506.095,79	10.530.486,51	80,44%	12.585.795,05
Titolo II	15.887.774,75	7.684.411,00	0,00	8.203.363,75	51,63%	15.887.774,75
Gest. Capitale	15.887.774,75	7.684.411,00	0,00	8.203.363,75	51,63%	15.887.774,75
Partite di giro Tit. III	82.786,79	4.105,87	- 268,48	78.412,44	94,72%	82.518,31
Totale	29.062.452,38	9.743.825,41	- 506.364,27	18.812.262,70	64,73%	28.556.088,11

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Totale Residui Accertati
Corrente Tit. I	2.222.651,08	758.178,38	-395.397,23	1.069.075,47	48,10%	1.827.253,85
C/capitale Tit. II	20.307.942,39	4.615.348,14	-0,44	15.692.593,81	77.27%	20.307.941,95
Partite di giro Tit. III	140.047,18	129.417,99	0,00	10.629,19	7,59%	140.047,18
Totale	22.670.640,65	5.502.944,51	-395.397,67	16.772.298,47	73,98%	22.275.242,98

Risultato complessivo della gestione di residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	112.533,81
Minori residui attivi riaccertati (-)	618.898,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	395.397,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	-110.966,60

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-110.698,56
Gestione in conto capitale	+0,44
Gestione servizi c/terzi	-268,48
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-110.966,60

Il Collegio prende atto della scelta effettuata dall'Ente in merito all'eliminazione del residuo del 2011 inerente le spese per la realizzazione del "piano di classifica" (Capitolo 133321 di € 125.800,00) ed il relativo contributo della Regione Sardegna (Capitolo 144241 € 100.640,00), in quanto l'affidamento di tale incarico è avvenuto nel 2018 nell'ambito della gestione di competenza di tale esercizio, rendendo pertanto non più necessario riportare in avanti tali residui.

Il Collegio prende atto delle variazioni dei residui attivi relativi ai ruoli emessi presso l'Agente della Riscossione sulla base dei dati ufficiali dallo stesso forniti e riscontrati.

Si rileva che nell'esercizio 2017 l'Ente ha proceduto a stanziare un fondo per la svalutazione crediti pari ad euro 2.112.638, vincolando in misura corrispondente l'avanzo di amministrazione. Nel bilancio 2017 detto accantonamento ha avuto come contropartita il patrimonio netto dell'Ente. Il fondo di svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato tenendo conto dell'anzianità e della diversa natura dei crediti. I crediti per ruoli sino al 2010 sono stati integralmente svalutati, così come i crediti per i canoni mensili delle

case di guardia, i crediti per rimborsi di utenze e per introiti idrici extra agricoli. Per i ruoli successivi al 2010 si sono utilizzate percentuali di svalutazione decrescenti in base all'anzianità del ruolo.

In ogni caso, il Collegio raccomanda di effettuare una costante verifica in merito alla concreta possibilità di riscossione dei crediti esposti in bilancio.

Il Collegio, inoltre, ritiene debba essere migliorata ed accelerata anche la riscossione ordinaria dei ruoli, onde evitare il ricorso all'anticipazione di cassa con i conseguenti oneri finanziari

BILANCIO EX ART. 2424 E 2425 DEL CODICE CIVILE

Il Collegio ritiene doveroso fare alcune premesse in relazione allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico. Si rileva che la mancanza di un inventario dei beni mobili ed immobili del Consorzio rende incompleto e scarsamente attendibile lo Stato Patrimoniale e si ripercuote sul Conto Economico, in quanto, in quest'ultimo prospetto, sono assenti le quote di ammortamento dei beni acquistati antecedentemente al 2017, nonché la variazione delle rimanenze. Si rileva, peraltro, che l'Ente ha proceduto ad inserire tra le attività dello stato patrimoniale le immobilizzazioni materiali acquistate nel 2017, imputando le correlate quote di ammortamento nel conto economico, senza procedere tuttavia ad inserire le immobilizzazioni degli esercizi precedenti, in quanto non inventariate.

CONTO ECONOMICO

L'Ente ha proceduto ad iscrivere tra i componenti positivi di reddito i tributi correlati ai costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2017. Tale iscrizione consente di meglio rispettare la correlazione economica tra ricavi e costi e di ottemperare a quanto previsto dall'art. 44 del vigente statuto consortile.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i seguenti componenti positivi e negativi così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

	2017	2016
A Valore della produzione	4.976.222	4.468.653
B Costi della produzione	5.047.887	4.303.214

Risultato della gestione operativa	-71.665	165.439
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	<i>310</i>	<i>-1.015</i>
Risultato prima delle imposte	-71.355	164.424
Imposte dell'esercizio (IRAP)	-	164.424
Risultato economico di esercizio	-71.355	0

Si segnala:

- che il costo relativo all'Imposta Regionale sulle attività produttive è stato riclassificato tra i costi del personale;
- che gli accantonamenti al fondo TFR sono stati ricompresi nella voce oneri sociali;
- che i contributi previdenziali sui compensi degli amministratori e dei revisori sono stati ricompresi nella voce oneri sociali B9b e non nella voce B7 Costi della produzione Per Servizi;
- che gli oneri finanziari derivanti dall'utilizzo dell'anticipazione di cassa sono stati riclassificati nella voce B7 – Costi della produzione Per Servizi e non nella voce C17 – Interessi e altri oneri finanziari.

Tali criteri di riclassificazione delle voci di costo nello schema di conto economico rendono, di fatto, non comparabili i dati dell'esercizio 2017 con quelli dell'esercizio precedente. Il Collegio ritiene, pertanto, assolutamente necessario che il Consorzio mantenga i medesimi criteri di riclassificazione di tali voci nei diversi esercizi al fine di rispettare il principio della comparabilità dei dati di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati **esclusivamente**:

- fra gli elementi dell'attivo le immobilizzazioni acquistate nel 2017, i crediti, le disponibilità liquide e le partecipazioni in altre imprese fra le immobilizzazioni finanziarie;

- fra gli elementi del passivo i fondi per oneri, i debiti ed il patrimonio netto.

Si segnala che anche nel corrente esercizio l'Ente non ha proceduto alla redazione dell'inventario dei suoi cespiti patrimoniali, nonché delle rimanenze (materie prime, ricambi, combustibile, etc.).

Non sono stati altresì rilevati i costi ed i ricavi sospesi (risconti), né quote di costi o ricavi maturati ma non contabilizzati (ratei).

Pertanto, la mancanza dell'inventario dei beni e della valorizzazione delle rimanenze rende lo stato patrimoniale inidoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Consorzio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori, in base a quanto esposto nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, espone le seguenti osservazioni, proposte e rilievi:

- invita il Consiglio di Amministrazione a rispettare il termine statutario del 30.06 dell'anno successivo a quello di riferimento per l'approvazione del Rendiconto, ritenendo che il reiterato ritardo dell'Ente nella predisposizione dei consuntivi sia indice di carenze di tipo organizzativo nell'area amministrativa alle quali è necessario porre quanto prima, rimedio;
- ritiene improcrastinabile la redazione dell'inventario, senza il quale risulta inficiata la significatività della contabilità economico – patrimoniale;
- sollecita, come peraltro già fatto nelle precedenti relazioni, l'istituzione della contabilità analitica, presupposto del controllo interno di gestione elemento essenziale al fine di individuare gli obiettivi di gestione e poterne misurare il livello di attuazione, la cui assenza priva il Consorzio ed il Collegio di uno dei supporti più importanti ai fini del controllo e della verifica dell'attività;
- rileva che nell'esercizio 2017 non sono stati emessi i ruoli relativi ai contributi dei consorziati per l'anno in corso, come invece previsto dall'art.42 dello Statuto del Consorzio;

- rileva che nell'esercizio 2017 si è fatto ricorso alle anticipazioni di cassa, seppure in misura ridotta. Poiché a fronte di dette anticipazioni maturano oneri finanziari, appare necessario il costante perseguimento dell'equilibrio finanziario per non appesantire con ulteriori costi la gestione.

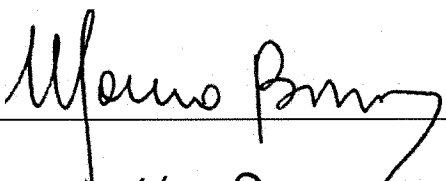
CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto sopra esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto 2017 limitatamente al conto del bilancio, mentre riguardo allo stato patrimoniale ed al conto economico, in considerazione dei rilievi esposti nella presente relazione, non è possibile attestarne la completezza, nonché l'idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale ed economica del Consorzio.

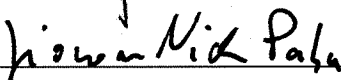
Sassari, lì 5 febbraio 2019

Il Collegio dei Revisori

Dott. Mauro Domenico Bozzo



Dott. Giovanni Nicola Paba



Dott.ssa Luana Gina Benenati

